

lo , che poteva entrare per Porte , o essergli comunicato dalle Lampane accese . Ma quando fu convertito in Basilica de' Cristiani, ebbe varie finestre verso il Levante, ed un mezzo circolo di altra finestra avanti il Santuario, o sia Coro; fabbriche lasciate da' Turchi quasi nel loro primo essere. Il Santuario era separato dalla Chiesa, per mezzo di due colonne di Diaspro ne'due lati, le quali tuttavia esistono. V' è anche una spezie di Baldachino sostenuto da quattro Colonne di Porfido , con li Capitelli di marmo bianco bellissimo di Ordine Corintio , ma la Mensa , o l'Altare , che gli era sotto , n' è stata levata da' Barbari. Fuori del Baldachino , stanno tre, o quattro Ordini di Gradini di figura semicircolare, sopra de'quali sedevano i Vescovi, i Seniori , e gli Anziani in tempo della Comunione , e ne' Giorni Solenni, e Festivi. Il Vescovo sedeva sopra una Sedia di Marmo, la quale si distingueva dalle altre per essere collocata in sito più elevato , siccome anche presentemente si vede . Si narra una cosa maravigliosa di certe pietre , che sono collocate nel confine del mentovato contorno . Si pretende , che sieno di una tale sorta di marmo trasparente , e lucente , il quale ha la forza d' illuminare anche in tempo di notte un luogo , quantunque sia per sè stesso oscurissimo . Plinio lo chiama *Phenigites* ; e dice , che da *Nerone* fu trovato nella *Cappadocia* , del quale fabbricò un Tempio alla *Dea Fortuna* , e che rimase illuminato anche quando erano chiuse le Porte , benchè non fosse finestra alcuna , per cui entrasse il chiarore , o della Luna , o del Sole. Mol-